

## #NonStiamoSereni

I PENSIONATI  
VOGLIONO DELLE RISPOSTE

*Più giustizia sociale, assistenza, difesa del reddito, delle persone non autosufficienti e del lavoro. Sono le parole d'ordine con cui i pensionati italiani invitano il premier Matteo Renzi al confronto sulle condizioni sociali in cui si trovano. Un invito esteso con la consegna di un milione di cartoline firmate e raccolte tra maggio e giugno in tutte le città del paese. La consegna al presidente del consiglio nei giorni in cui stiamo andando in stampa.*

## Di amianto si muore ancora

L'uso dell'amianto è stato abolito a partire dal 1994. L'amianto è stato utilizzato come materiale per l'edilizia, industria navale, industria aeronautica, ferroviaria, automobilistica, delle materie plastiche, quella chimica, metallurgica e altri. Abbiamo intervistato la nostra responsabile del Patronato Inca Cgil Marina Ponta, su questa tematica. Marina purtroppo ci conferma che l'amianto costituisce ancora un problema per la salute soprattutto di coloro che sono stati esposti in ambiente di lavoro nei decenni passati, e per l'inquinamento degli ambienti normali di vita. La nostra provincia con epicentro Broni è tristemente seconda in Italia. Gli esperti ci dicono che il punto massimo di incidenza delle malattie conseguenti all'amianto si avrà nel 2025. Il dottor Tringali che ha messo a nostra disposizione competenze e professionalità di alto livello, ci ha spiegato che

l'esposizione all'amianto per lavoro e per altre ragioni può essere la causa dell'insorgere di malattie provocate dall'asbesto quali: l'asbestosi, il mesotelioma, i carcinomi polmonari, i tumori del tratto gastro-intestinale, della laringe e di altre sedi.

**La Cgil di Pavia ha deciso di aprire uno sportello mirato, assolutamente gratuito, presso la nostra Ca-**

**mera del Lavoro di Broni, in via Cavour n. 25, dedicato a tutti coloro che si sentissero coinvolti direttamente o indirettamente da queste patologie, lo sportello sarà operativo tutti i martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.**

L'apertura di questo sportello, sottolinea Marina Ponta, vuole essere un segno tangibile che la Cgil vuole dare, del

suo impegno e della volontà di tutelare tutti i cittadini coinvolti in prima persona e non. Invitiamo tutti coloro che fossero personalmente interessati o a conoscenza di altre persone purtroppo coinvolte di dare loro questa informazione, e recarsi presso il nostro sportello, come dicevamo il rischio degli effetti sulla salute purtroppo è ancora tristemente presente. ■



Numero 4  
Agosto 2014

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

**Ambulatori aperture  
"straordinarie"**

A pagina 2

**Le tante forme della  
violenza sulle donne**

A pagina 2

**Dobbiamo  
affrontare le sfide  
e costruire  
una nuova Cgil**

A pagina 3

**Sanità,  
lettera aperta  
ai consiglieri  
regionali**

A pagina 3

**Le nostre  
convenzioni**

A pagina 4

**Cud, Red, Assegni  
al nucleo familiare**

A pagina 5

**Tasi e nuovo Isee**

A pagina 5

**Leghe in festa**

A pagina 7

**Coordinamento  
donne: la nostra  
agenda di lavoro**

A pagina 8

# Ambulatori aperti di sera, di sabato e domenica

*Un successo per la sperimentazione che terminerà il 31 luglio*

Da tempo lo Spi Cgil sui tempi d'attesa in sanità chiede un intervento radicale per ridurli e per rispondere in maniera adeguata alle esigenze sanitarie delle persone più fragili come anziani, pensionati, donne, bambini e di tutti i cittadini. L'operazione ambulatori aperti, seppur in via sperimentale, terminerà il 31 luglio prossimo, prevede l'apertura di 14 strutture sanitarie lombarde dal lunedì al venerdì fino alle 22, il sabato fino alle 15 e la domenica mattina.

Negli ospedali di Vigevano, Voghera, Mortara, Stradella, dell'azienda ospedaliera alcune visite si possono fare fino alle 22 due giorni alla settimana, fino alle 20 tutti gli altri giorni, fino alle 15 il sabato e domenica mattina. Il servizio di prenotazione è opera-

tivo tramite il Cup (centro unico di prenotazione) e call-center regionale.

All'ospedale di **Vigevano** si può prenotare: ecocolordoppler cardiaca, visite fisiatriche, visite oculistiche, ortopediche e visite endocrinologiche-diabetologiche.

All'ospedale di **Voghera**: visita cardiologica, elettrocardiogramma, ecocolordoppler cardiaca, ecocolordoppler tsa, ecocolordoppler vascolari, endoscopie digestive, visite ortopediche, endocrinologia.

All'ospedale di **Mortara**: ecografie vascolari e addominali.

All'ospedale di **Stradella**: ecografie addominali, visite gastroenterologiche, endocrinologiche ed endocrinologiche-diabetologiche.

Nei primi venti giorni di av-



L'ospedale di Voghera

vio sono già arrivate 1530 prenotazioni nelle otto strutture dell'azienda ospedaliera coinvolte nella sperimentazione, e sono già 525 le visite già fatte.

Nonostante alcuni problemi legati al personale (per esempio, il poliambulatorio di Pavia si sta facendo prestare il

personale da Voghera e Vigevano) e al taglio operato per domeniche a Voghera sono giunte 667 richieste a Vigevano 273 a Pavia 165, a Stradella 121 e poi seguono gli altri. I tempi di attesa dovrebbero essere non superiori alla settimana. Se consideriamo che queste

richieste sono avvenute in pochi giorni si capisce la necessità di trasformare la via sperimentale in via definitiva visto l'apprezzamento soprattutto da parte dei lavoratori/e che possono usufruire di questi servizi fuori dall'orario di lavoro e la soluzione dalle urgenze che possono coinvolgere tutti i cittadini che non possono aspettare tempi lunghi per le cure.

Ora lo Spi Cgil avendo fatto da tempo proposte concrete su questo tema vede seppur con difficoltà sollecita le iniziative opportune per le trasformazioni necessarie per una soluzione definitiva, ed è impegnato in tutte le sedi affinché anche la futura riforma sanitaria in Lombardia risponda alle necessità dei cittadini. ■

## Le tante forme della violenza contro le donne

*Il convegno vicino a Casteggio*

“Sono Carla Merli e mi occupo anche, per il sindacato pensionati, dello sportello sociale presso la Camera del Lavoro di Voghera. Lo sportello sociale, che dovrebbe occuparsi di accompagnare le persone che vi si rivolgono, a districarsi nella burocrazia del socio sanitario e assistenziale, in realtà oltre a questo, fa di tutto un po' ed è soprattutto un ottimo punto di osservazione della società attuale. A noi si rivolgono soprattutto anziane, anzi anziane di condizioni sociali/economiche medio basse e basse, che spesso non sono in grado di affrontare la quotidianità. Le nostre donne anziane, o meno giovani, spesso vedove, sono il supporto delle famiglie dei figli, che non vivono certo un momento migliore. Le difficoltà, nella società fino agli anni 50/60 univano, ora dividono, acuiscono gli scontri, le incomprensioni. Quando si è in difficoltà, e non si sa bene come gestire queste difficoltà, spesso si diventa aggressivi, a volte anche violenti sia verbalmente che fisicamente, quasi a voler nascon-

dere questa nostra incapacità ad affrontare i problemi. Queste donne, mamme e nonne, che hanno avuto un passato matrimoniale non entusiasmante, hanno subito il loro ruolo di mogli casalinghe quando avrebbero voluto fare altro, accettato quindi la dipendenza economica dal marito. Ora che i tempi sono un po' cambiati e potrebbero avere una vecchiaia serena devono affrontare e gestire queste difficoltà di altri – dei

propri cari – vivendo momenti di grande disagio e violenza anche. La cronaca ci riporta situazioni, nella normalità, dove una donna, anziana, viene aggredita, uccisa per soldi, spesso, ma anche per violenza gratuita, follia di un momento, o calcolo, per motivi all'apparenza futili. C'è un altro aspetto della violenza fisica e psicologica sulle donne anziane, e il range di età può essere tra 55/60 fino ad oltre i 70.

Il messaggio mediatico passato in questi anni è quello dell'eterna giovinezza, giovinezza del corpo non della mente però. Se io sono sempre giovane, posso fare tutto quello che voglio, mi posso comportare anche in modo ridicolo per la mia età e se tu donna non più giovane, non accetti questi miei comportamenti e me lo fai notare, io che so che tu hai ragione ma non lo accetto, cerco di annientarti, spesso in modo violento, per sopraffarti e ridurti al silenzio.

Disagio, violenze fisiche e psicologiche: c'è anche un'altro aspetto, un'altra forma di violenza riferita alle donne anziane, in modo particolare. Queste donne hanno lavorato tutta la loro vita all'interno della famiglia, a volte aiutando anche nei campi, la nostra è una zona prettamente agricola, ma non hanno mai visto riconosciuto questo lavoro, perché non monetizzato e ora devono sopravvivere con pensioni minime: anche questa è violenza, perché quando non si consente a una persona di vi-

vere con dignità la propria condizione di anziana è come se la si cancellasse.

Credo che ci sia molto da fare, una cosa molto importante è cambiare *cultura*: rispetto nei confronti di tutti, confronto con tutti, rivendicazione dei diritti negati, comprensione reciproca. Forse riusciremmo a capirci meglio ed evitare ogni forma di sopraffazione.”

Questo l'intervento di Carla Merli a un convegno tenutosi in una località vicino a Casteggio, organizzato con altre associazioni che si occupano di violenza sulle donne nella nostra provincia, un fenomeno che vede donne di tutte le età ancora vittime di mariti, compagni.

Il nostro sportello si rende disponibile, in modo ovviamente riservato, a fornire informazioni a tutte le donne che ne avessero bisogno, indicando loro dove rivolgersi per avere aiuto di carattere professionale per affrontare e risolvere in modo adeguato questa problematica. ■



## Dobbiamo affrontare le sfide e costruire una nuova Cgil

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Se dovessi indicare un aspetto inedito che sposta l'agenda politica, la condiziona e, pur non essendo di merito, ne condiziona i contenuti indicherei nel fattore tempo un aspetto che costituisce una variabile influente nel dibattito politico, nel confronto sociale, chiamando in causa la nostra capacità di stare in campo e di incidere.

Nel frattempo i problemi politici diventano antropologici: pensiamo al

tema dell'invecchiamento della popolazione, che non è il problema dei vecchi, si pensi a cosa accade in una famiglia quando capita di dover accudire una persona non autosufficiente. A cosa sconvolge in termini di reddito, organizzazione della vita, libertà individuali, sottrazione del tempo. Se la politica è il modo in cui organizziamo la collettività, l'invecchiamento ci mette di fronte a un problema politico di prima grandezza. Nonostante ciò il dibattito politico su questo tema è del tutto opaco e reticente, non c'è nessun tentativo di tematizzare l'invecchiamento della società come uno dei grandi nodi strategici per il nostro futuro. L'invecchiamento diventa l'ennesimo disturbo da aggirare.

Le pensioni costano troppo e vanno diminuite e se le aspettative di vita si allungano, si alza l'età pensionabile. Una pura operazione contabile che prescinde dal vissuto delle persone.

In questo senso ritengo importante che la questione pensioni diventi uno dei cardini per rilanciare l'iniziativa di tutela della confederazione. La piattaforma unitaria è un aspetto determinante per i risultati che vogliamo ottenere.

Dobbiamo mettere in campo una vertenza con al centro la ricostituzione di un sistema pensionistico flessibile, capace di capitalizzare tutti i frammenti di lavoro senza la cui valorizzazione i lavoratori di oggi, i giovani non avrebbero nessuna aspettativa per una pensione in una vita che si allunga sempre più.

La questione pensione ripropone la questione fiscale come preconditione senza la quale non c'è nessun patto di cittadinanza. Si deve alleggerire il lavoro da una pressione che ha raggiunto livelli vessatori. Non c'è equità né uguaglianza se un terzo del Pil è sconosciuto al fisco.

Penso che queste nostre proposte debbano anche essere sostenute mettendo in campo un'autorità morale che ci deriva dal pezzo di paese che noi rappresentiamo. Rilanciare il Piano del lavoro ritengo sia l'asse strategico per far vivere il filo conduttore del nostro stare in campo.

Credo che noi non possiamo solo vivere la riforma come una minaccia e facciamo bene sulla riforma della P.A. a partire da una valorizzazione del lavoro pubblico, senza il quale le funzioni pubbliche sarebbero crollate. Dobbiamo costruire proposte, trattare, lottare e mediare, sì mediare, perché noi esistiamo se facciamo accordi, se in quegli accordi si riconoscono coloro che rappresentiamo.

Abbiamo imparato una lezione: 80 euro non sono una mancia da deridere, quando la gente vota, e vota così, occorre guardare con rispetto a quel voto, dentro al quale anche l'aritmetica ci dice che c'è tanta parte del mondo che noi rappresentiamo, degli iscritti alla Cgil.

E un altro progetto importante ci occuperà nei prossimi mesi: lo Spi in Lombardia, tra le altre cose, penserà ai giovani, convinti come siamo che anche tra di noi c'è qualcosa che non funziona. C'è uno scarto troppo lungo tra enunciati e il cosa facciamo. Non ci possiamo permettere di perdere altre generazioni oltre quelle che già ci siamo perse. ■



## Sanità, lettera aperta ai consiglieri regionali

*Pubblichiamo il testo della lettera inviata ai componenti del consiglio regionale inviata da Spi, Fnp e Uilp lombarde.*

Signori consiglieri regionali, nella nostra regione è da tempo iniziato un dibattito sulla necessità di uno sviluppo e, per alcuni aspetti, di un riordino del sistema sanitario regionale, finalizzato ad aggiornare, aggiornare e, ove necessario, rivedere alcuni tratti del nostro sistema di tutele sanitarie.

Se, come viene dato per certo dalle numerose dichiarazioni del presidente Maroni e di diversi consiglieri di maggioranza come di opposizione, il consiglio regionale sarà chiamato a breve a una revisione dell'attuale sistema sanitario lombardo, ci preme richiamare due questioni fondamentali e prioritarie per gli anziani e i pensionati lombardi che, come testimoniano tutte le indagini e ricerche statistiche, sono e sempre più saranno in futuro i destinatari della maggior parte dei servizi di cura sanitaria e di assistenza socio-sanitaria. La prima questione riguarda le cosiddette **cure intermedie** cioè l'urgente e sempre più pressante necessità che nei diversi territori lombardi si realizzi una efficace e diffusa implementazione di un numero adeguato di posti

letto per le cure post-acute e sub-acute. Non è infatti più sostenibile che, dopo un ricovero in ospedale ad alta intensità di cura, la cui durata si riduce sempre più con l'obiettivo di contenere gli elevati costi di degenza, l'anziano cronico, in molti casi non autosufficiente, venga rispedito a casa lasciando alla sua famiglia tutti gli oneri che ne conseguono: organizzativi, psicologici ed economici.

Altrettanto dicasi per quei momenti in cui l'anziano ha un momentaneo peggioramento della sua condizione, tale da non giustificare un ricovero in reparti ospedalieri ad alta intensità di cura, ma neppure tale da consentirgli la permanenza nel proprio domicilio.

A questo servono le cure intermedie e la sanità lombarda del futuro dovrà caratterizzarsi con una diffusa presenza e accessibilità di posti letto a bassa e media intensità di cura, pienamente inseriti nelle diverse comunità territoriali della nostra regione, garantiti dai Lea, che, come tali, non possono e non devono prevedere alcuna forma di compartecipazione (retta o ticket) a carico del destinatario e della sua famiglia.

La seconda questione riguarda le **residenze sanitarie assistenziali (Rsa)** presenti in modo diffuso in

Lombardia con quasi 60mils posti letto, che negli ultimi vent'anni hanno conosciuto una profonda modificazione della tipologia delle persone anziane che vi sono ricoverate, caratterizzata da una esponenziale crescente sanitarizzazione della condizione degli ospiti e della cura e assistenza ad essi prestate. A fronte di una realtà così profondamente mutata negli ultimi anni non è più giustificabile che la quota sanitaria riconosciuta per questi ricoveri sia ancora ampiamente sotto il 50% dell'intero costo di soggiorno, mentre le rette a carico delle famiglie sono cresciute a livelli ormai insostenibili.

La realtà che caratterizza oggi le cure prestate alla stragrande maggioranza degli anziani in Rsa, impone un urgente innalzamento della quota a carico del sistema sanitario regionale almeno al 70%, come chiedono da tempo anche i Comuni lombardi. Il consiglio regionale, che sarà chiamato a ridisegnare la sanità dei prossimi anni in Lombardia, dovrà impegnarsi a dare risposte efficaci e tempestive a queste due priorità, che riguardano non solo milioni di anziani, ma più in generale tutti i cittadini e le loro famiglie.

Per questi obiettivi, i pensionati di Cgil, Cisl e Uil sono pronti a mobilitarsi. ■

## Coordinamento donne: si cambia!

**Carolina Perfetti**, eletta nella segreteria regionale dello Spi al termine dell'ultimo congresso, è la nuova responsabile del Coordinamento donne Spi Lombardia. È stata eletta all'unanimità nel corso della riunione del Coordinamento che si è tenuta il 22 maggio scorso.

**Gabriella Fanzaga**, coordinatrice uscente, nel suo intervento si è soffermata sul bilancio dell'attività svolta nel corso degli ultimi anni, sottolineando i traguardi raggiunti nella parità di genere negli organismi dirigenti della nostra categoria, l'intensa attività di formazione svolta e



l'impegno nella contrattazione sociale.

**Stefano Landini**, segretario generale dello Spi Cgil Lombardia, nel suo intervento, ha ringraziato per il lavoro svolto, in tutti questi anni, la coordinatrice uscente,

te, e ha riaffermato l'impegno di tutta la struttura dirigente della categoria per continuare nell'opera di inserimento della presenza femminile negli organismi dirigenti e nell'avvalersi delle loro capacità e sensibilità.

A Gabriella vanno i più calorosi saluti di tutta la redazione *Spi Insieme* e dello Spi

Lombardia per quanto fatto, mentre a Carolina grandissimi auguri per il lavoro che l'attende. Lavoro a cui non è nuova poiché ha ricoperto la carica di responsabile del coordinamento anche quando era segretaria nello Spi di Varese. ■

# Le nostre convenzioni

## Una ragione in più per iscriversi allo Spi

**Iscriversi allo Spi conviene!** Il sindacato dei pensionati della Cgil, infatti, non si batte solo per la difesa delle pensioni, per i diritti degli anziani e per la tutela della qualità della loro vita, ma fornisce anche un'ampia gamma di servizi, facilitazioni di diverso tipo. I servizi fiscali – curati da **Caaf** – sono disponibili in tutte le sedi del territorio e of-

frono un valido supporto per tutto ciò che riguarda 730, Unico, Isee, Red oltre alle nuove tasse come la Tasi, solo per fare alcuni esempi. Mentre le consulenze sull'ObisM, sulle pratiche relative all'andata in pensione così come le pratiche assistenziali e infortunistiche sono seguite dagli operatori dell'**Inca**. Servizi, dunque, a 360 gra-

di con la garanzia di professionalità e cortesia da parte di chi li offre. Senza dimenticare la possibilità di usufruire a condizioni privilegiate dell'apporto degli esperti di **Federconsumatori** e **Sunia**, in materia di tutela dei consumatori e degli inquilini. Ma non ci siamo voluti fermare qui. Tutti gli iscritti hanno a loro disposizione l'assi-

curazione **Unipol** contro gli infortuni e potete chiedere alle leghe Spi più vicino a voi quali sono i termini con cui usufruirne. Per venire, poi, incontro ad altri vostri bisogni abbiamo dato vita alle convenzioni, qui illustrate, con società e aziende che possono offrirvi opportunità e soluzioni a condizioni di particolare vantaggio, elemento

non trascurabile in questo periodo di forte crisi. A tutti coloro con cui abbiamo sottoscritto le convenzioni abbiamo chiesto di firmare la **Carta dei valori** affinché venissero condivisi i principi che la Cgil persegue nell'ambito della propria attività, principi che hanno come cardine la responsabilità sociale e ambientale.

## Le nostre Convenzioni per l'anno 2014



Gli iscritti allo SPI CGIL Lombardia potranno usufruire di **sconti e agevolazioni** presso le seguenti aziende, presentando la propria Tessera di Iscrizione 2014



Fitness



Automobile Club d'Italia

Assistenza stradale



Bricolage

CLINICA BAVIERA  
ISTITUTO OFTALMICO EUROPEO

Fitness



Abbigliamento

SENTIRSI BENE CON UN SEMPLICE SORRISO  
DENTALARBE  
AMBULATORI ODONTOIATRICI

Trattamenti odontoiatrici



Ausili per malati e anziani



Tempo libero



Riparazioni auto

salmoiraghi & viganò

Apparecchi ottici e acustici

Tecnosad

Ausili per malati e anziani

TeleSerenità  
SERVIZI DI TELEASSISTENZA E TELESOCCORSO

Assistenza a malati e anziani

TENA

Prodotti per l'igiene



Università degli Studi Guglielmo Marconi

Formazione

Per gli altri partner e per maggiori informazioni sulle condizioni e sui prodotti  
[www.spicgillombardia.it](http://www.spicgillombardia.it)



IL SINDACATO DEI CITTADINI

# FISCO E PREVIDENZA

## La piattaforma unitaria di Cgil, Cisl e Uil

*Pubblichiamo il testo della piattaforma unitaria che gli esecutivi unitari di Cgil, Cisl e Uil hanno approvato lo scorso 10 giugno.*

*Lo Spi si sta mobilitando su tutto il territorio nazionale, organizzando moltissime assemblee, per far conoscere ai pensionati le proposte elaborate per affrontare due questioni cruciali per il futuro dell'Italia.*

### Premessa

*La situazione economica del nostro Paese è tuttora caratterizzata dalla crisi, e i sette anni trascorsi hanno determinato una crescente disoccupazione che ha toccato il 13,6% e la messa a rischio del sistema produttivo del Paese con la perdita del 25% delle imprese manifatturiere e dei servizi.*

*Non si esce positivamente dalla crisi, se non si determinano investimenti pubblici scorporati dal patto di stabilità europeo e politiche industriali che facciano ripartire lo sviluppo, la ricerca e l'innovazione del nostro Paese.*

*In questi anni Cgil Cisl Uil hanno prodotto analisi e proposte sui singoli fattori e sui settori, che devono trovare nel confronto innanzitutto con tutto il Governo a partire dal Ministero dello Sviluppo Economico la loro traduzione.*

*Cgil Cisl Uil ritengono che i fattori che "bloccano" il Paese siano molteplici, per questo hanno elaborato una proposta di riforma della P.A. a partire dal ripristino della contrattazione e indicato la necessità di ammortizzatori universali e di politiche attive del lavoro.*

*Un cambiamento vero del nostro Paese deve riguardare, per Cgil Cisl Uil, la Legge sulle pensioni che ha determinato non solo ingiustizie per lavoratori e lavoratrici e penalizzazioni dei pensionati, ma soprattutto un blocco del mercato del lavoro e l'assenza di un futuro previdenziale per i giovani. Inoltre Cgil Cisl Uil ritengono che senza affrontare il nodo dell'evasione fiscale sia impossibile determinare la necessaria riduzione della tassazione sul lavoro e sulle pensioni, oltreché produrre maggiore giustizia fiscale.*

*In ragione di tutto ciò Cgil Cisl Uil hanno deciso di avviare una forte iniziativa nel Paese sui temi della previdenza e dell'evasione fiscale e di sottoporre queste proposte alle assemblee.*

### Previdenza

La legge Monti-Fornero sulle pensioni è stata la più gigantesca operazione di cassa fatta sul sistema previdenziale italiano. Sono stati prelevati nel periodo 2013-2020 circa 80 miliardi di euro come si evince dal rapporto dell'Area Attuariale Inps. Una manovra economica fatta a danno di lavoratori e pensionati su un sistema giudicato sostenibile da tutte le istituzioni nazionali ed internazionali. Interventi che hanno introdotto elementi di eccessiva rigidità generando iniquità e problematiche che ancora oggi aspettano una soluzione definitiva. Modifiche del sistema previdenziale che mirano solo a fare cassa e non considerano le drammatiche ricadute sociali sono destinate al fallimento. Per Cgil Cisl e Uil è necessario ripristinare l'equità del sistema affrontando con urgenza i seguenti problemi:

#### **Tutela dei giovani e adeguatezza delle pensioni**

È necessario che i giovani recuperino fiducia nel sistema previdenziale pubblico e perché questo avvenga bisogna dare garanzie sull'adeguatezza delle pensioni future a chi svolge lavori saltuari, parasubordinati, con retribuzioni basse o è entrato tardi nel mercato del lavoro.

In particolare devono essere inseriti elementi correttivi sul funzionamento del sistema contributivo che evitino ripercussioni sulle pensioni, prevedendo un tasso di capitalizzazione minima contro le svalutazioni e la revisione dei coefficienti utilizzando il sistema pro-rata o quello delle coorti.

Va anche radicalmente ripensata la gestione separata INPS. Devono essere ripristinati veri meccanismi di solidarietà nel sistema previdenziale in grado di assicurare un trattamento pensionistico adeguato e dignitoso ai pensionati di domani. Inoltre è necessario che venga esteso e potenziato il riconoscimento della contribuzione figurativa a partire dai periodi in cui le donne e gli uomini si dedicano al lavoro di cura.

## Esodati

Il progressivo ampliamento della platea dei cosiddetti lavoratori “esodati e salvaguardati” – reso possibile grazie all’azione decisa del sindacato – non ha ancora risolto il problema di decine di migliaia di lavoratori e lavoratrici che in ragione della crisi hanno perso il lavoro e che per effetto degli ultimi interventi sulle pensioni si trovano in situazioni di pesantissima incertezza rispetto al momento del pensionamento. È quindi urgente trovare una soluzione di carattere strutturale e definitivo che garantisca a tutti gli interessati il diritto alla pensione anche prorogando i termini delle attuali salvaguardie oltre il 6 gennaio 2015 ed estendendo l’area dei beneficiari.



## Accesso flessibile al pensionamento

Bisogna ripristinare meccanismi di flessibilità nell’accesso alla pensione a partire dall’età minima di 62 anni oppure attraverso la possibilità di combinare età e contributi, senza ulteriori penalizzazioni che sono già insite nel sistema contributivo. Restituire ai lavoratori e alle lavoratrici il diritto di decidere a quale età andare in pensione rappresenta una soluzione di carattere strutturale che consentirebbe anche un miglior coordinamento tra sistema previdenziale e dinamiche del mercato del lavoro.

In quest’ottica deve anche essere ripresa la questione del pensionamento dei lavoratori che svolgono attività particolarmente faticose e pesanti e della loro diversa aspettativa di vita. Anche la penalizzazione sul calcolo della pensione, prevista in caso di pensione anticipata con oltre 41/42 anni di contributi ad età inferiore a 62 anni, deve essere completamente eliminata, perché continua a penalizzare i lavoratori precoci che svolgono in prevalenza attività manuali.

In ogni caso eventuali ulteriori interventi sulla pensione anticipata non possono continuare a penalizzare le donne.



## Previdenza complementare

Anche in questi anni di crisi economica e finanziaria il modello di previdenza complementare italiano ha dimostrato di funzionare e si è confermato moderno ed efficace per difendere e rivalutare al meglio il risparmio previdenziale dei lavoratori iscritti ai fondi pensione negoziali. Oggi è indispensabile e urgente una nuova campagna informativa istituzionale che si concluda con un nuovo semestre di adesione tramite il silenzio-assenso rivolto a tutti i lavoratori, compresi i dipendenti pubblici. A questi ultimi va esteso l’attuale regime fiscale previsto per i lavoratori del settore privato, il cui livello di tassazione va confermato. Va, inoltre, evitato l’aumento strutturale dell’imposta sostitutiva sui rendimenti dei fondi pensione, che andrebbe anzi ridotta al di sotto della soglia dell’11% così come sul modello tedesco.

Nel sistema di previdenza complementare deve essere mantenuta la Covip, come autorità di vigilanza autonoma specifica e indipendente che garantisca la tutela del risparmio previdenziale.

## Rivalutazione delle pensioni

Si ribadisce la contrarietà al blocco della perequazione delle pensioni.

La tutela del potere d’acquisto delle pensioni è un principio fondamentale del nostro sistema previdenziale. L’attuale sistema di indicizzazione è insufficiente, pertanto devono essere finalmente individuati meccanismi più idonei a compensare adeguatamente la perdita di valore degli assegni pensionistici evitando il progressivo impoverimento.



## Riforma della governance degli Enti previdenziali e assicurativi

È necessaria una riforma del sistema di governance degli Enti che affermi un vero sistema duale con una più precisa ed efficiente ripartizione dei poteri tra l’attività di gestione e l’attività di indirizzo strategico e di sorveglianza, come ribadito nell’Avviso Comune di Cgil Cisl Uil e Confindustria del giugno 2012.

# Fisco

## Riduzione della pressione fiscale per lavoratori e pensionati

Per il Sindacato, tutte le risorse recuperate dalla lotta all'evasione fiscale, vanno destinate alla riduzione della imposizione fiscale, per lavoro e pensioni, e al sostegno delle politiche di sviluppo.

Con la positiva introduzione del "bonus" di 80 euro, che accoglie le proposte dei sindacati lanciate con l'iniziativa del giugno 2013 e con la mobilitazione portata avanti fino allo scorso dicembre, viene dimostrato che si può agire diversamente da quanto fatto fino ad oggi, non relegando il tema della riduzione della pressione fiscale per i redditi fissi negli spazi residuali delle politiche di bilancio. Questo è un primo passo importante e, oggi, occorre proseguire su questa strada.

Gli obiettivi prioritari sono quelli di:

- rendere strutturale il "bonus" anche per gli anni a venire;
- estenderlo ai pensionati, anche in ragione del fatto che, in Italia, le pensioni sono gravate da un prelievo fiscale che è circa il doppio della media OCSE;
- allargarne, alle stesse condizioni, la fruizione agli incapienti con redditi da lavoro dipendente e assimilati e ai titolari di Partite Iva iscritti alla Gestione separata Inps;
- rafforzare gli strumenti di sostegno fiscale alle famiglie, in particolare quelle con figli a carico, prevedendo un complessivo aumento e una maggiore equità;
- garantire risorse certe ed efficaci al Fondo di riduzione della pressione fiscale, fortemente voluto dal Sindacato affinché sia in grado di rispondere pienamente alle sue finalità.

## Riduzione strutturale dell'evasione fiscale

Il livello complessivo della economia sommersa e dell'evasione fiscale in Italia è spaventoso; la sola evasione fiscale raggiunge infatti la cifra di 180 miliardi di euro, in termini assoluti la più alta d'Europa, determinando una inaccettabile, iniqua ed ingiustificata condizione di appesantimento fiscale che grava in particolare sui redditi da lavoro dipendente e da pensioni. Se si portasse il livello italiano di evasione fiscale al quello francese o tedesco si avrebbero benefici, rispettivamente, per 65 e 80 MLD di euro all'anno.

Una cifra enorme che viene sottratta alla collettività e che, se recuperata, permetterebbe di rilanciare lo sviluppo e di ridurre significativamente le tasse che gravano sui cittadini e sulle imprese e, in particolare, sui lavoratori dipendenti e sui pensionati.

Diventa pertanto necessario cambiare questa situazione e porsi obiettivi ambiziosi, pianificando la drastica e definitiva riduzione dell'evasione fiscale nel giro di qualche anno.

CGIL, CISL e UIL propongono in particolare i seguenti interventi:

- potenziamento della tracciabilità di tutti i pagamenti e degli incassi dei distributori automatici, anche incentivando l'utilizzo della moneta elettronica (diminuendone i costi) e ripristinando il conto dedicato per i professionisti;
- trasmissione telematica dei corrispettivi per i commercianti al minuto e rafforzamento dell'elenco clienti fornitori;
- introduzione dei meccanismi di contrasto di interessi fra venditori e consumatori, attraverso l'aumento delle detrazioni e deduzioni delle spese effettuate. Tale intervento può essere messo in atto individuando "a turno" e per un certo periodo, i settori interessati, scegliendo quelli a più alto rischio di evasione (ad es. servizi professionali, settori di distribuzione di beni e servizi al dettaglio). L'obiettivo è quello di far emergere il reale giro di affari delle diverse categorie coinvolte, adeguando, conseguentemente, i parametri degli studi di settore;
- aumento del numero dei controlli, anche con un maggiore coinvolgimento degli enti locali, utilizzando lo strumento delle indagini finanziarie e prevedendo l'uso dei dati del redditometro anche ai fini dei controlli IVA, Irap e oneri previdenziali;
- potenziamento, integrazione ed utilizzo più efficiente delle diverse Banche Dati oggi disponibili ai fini del controllo fiscale;
- rafforzamento del sistema sanzionatorio, amministrativo e penale, per evasione ed elusione fiscale, anche reintroducendo il reato di falso in bilancio;
- chiusura dei locali in caso di mancata emissione degli scontrini fiscali dopo tre violazioni anche nella stessa giornata.

Tutto questo insieme di cambiamenti richiede un rafforzamento della struttura amministrativa, attraverso adeguati investimenti in risorse umane ed organizzative.

Per rendere, poi, realmente credibile il cambio di passo occorre prevedere un **piano straordinario di controlli fiscali nel triennio 2014, 2015 e 2016** con il coinvolgimento anche degli enti locali, incardinato in una **rigida programmazione del recupero di quote evase, da inserire nelle Leggi di Bilancio**.

L'insieme di queste misure consentirebbe di far emergere e, rendere strutturale, non meno del 25/30% delle imposte attualmente evase.



# “Verso la Riforma”

Il sistema fiscale del nostro Paese è frammentario, iniquo, e profondamente penalizzante del lavoro e delle pensioni. Cgil Cisl Uil sono impegnate nell'elaborare una proposta di riforma caratterizzata dalla unicità e progressività della tassazione su tutto il reddito e i patrimoni in un nuovo ed equilibrato rapporto tra tassazione

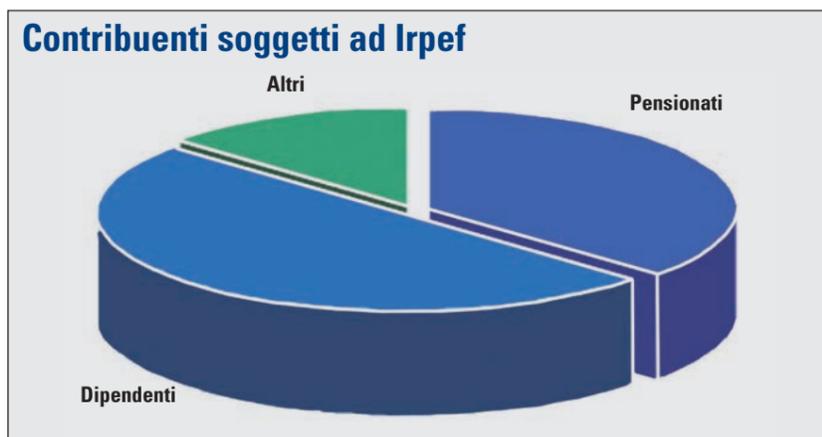
diretta ed indiretta. Gli esecutivi di Cgil Cisl Uil, approvano la bozza di piattaforma su previdenza e fisco, avviano una campagna generalizzata di assemblee in tutti i luoghi di lavoro. Le strutture territoriali e di categoria sono impegnate a predisporre i calendari, a verbalizzare per ogni assemblea la partecipazione, il di-



battito, il consenso e le proposte. Nei primi venti giorni di settembre si svolgeranno assemblee dei delegati territoriali ed unitarie che determineranno la sintesi della campagna di assemblee. A conclusione delle assemblee territoriali gli esecutivi unitari di Cgil Cisl Uil vareranno la piattaforma definitiva.

## Dati sul tasso di evasione

I dati sulle dichiarazioni 2013, relative ai redditi del 2012, confermano ancora una volta la grande iniquità del nostro sistema fiscale che è caratterizzato dall'asimmetria tra i contribuenti soggetti al sostituto d'imposta (lavoratori dipendenti, pensionati ed assimilati) e quelli non soggetti a tale obbligo. Lavoratori dipendenti e pensionati che hanno il sostituto d'imposta contribuiscono infatti al reddito Irpef per l'86,7%, come si evince dal grafico sottostante.



Dalle dichiarazioni riguardanti le persone fisiche soggette a Irpef si evincono altri dati emblematici:

- i soggetti che dichiarano più di 200.000 euro sono 75.499, lo 0,18% del totale dei soggetti ad Irpef. Di questi il 59,2% è composto da lavoratori dipendenti, il 27,1% da pensionati e solo il rimanente 13,7% da contribuenti che dichiarano altri tipi di redditi. Percentuali queste che negli ultimi anni sono rimaste pressoché stabili;
- l'89,4% dei contribuenti, oltre 37 milioni di persone, dichiara meno di 35.000 euro.

Quanto ai patrimoni mobiliari, 600.000 soggetti detengono patrimoni finanziari superiori ai 500.000 euro per un totale stimato in 836 miliardi di euro. Il 60% di questi soggetti è costituito da lavoratori autonomi.

La tabella riportata incrocia poi i dati di un'indagine della Banca d'Italia (colonna grigia), sulla base di una autorevole indagine campionaria longitudinale su un campione molto ampio e anonimo (quindi senza conseguenze per i dichiaranti, che si sentono quindi più liberi di esporsi nel riportare il loro reddito effettivo) e i dati SOGEI (la società preposta al settore Information Technology di proprietà del

Ministero dell'Economia e delle Finanze che raccoglie le informazioni in merito alle dichiarazioni dei redditi) e che sono quelli effettivi derivanti dalle reali dichiarazioni fiscali. Incrociare tali dati ci permette di valutare la differenza tra i redditi (statisticamente) effettivi con quelli effettivamente denunciati, aggregati per tipologia di contribuente. Dalle ultime due colonne, sulla destra della tabella, scopriamo che i lavoratori autonomi sembrano dichiarare neanche la metà del loro reddito effettivo. Ancora più scandalosa appare la situazione dei rentiers, cioè di chi vive di rendita, che appaiono come evasore quasi totale, con un reddito medio di 21 mila euro netti cui corrispondono solo 3 mila euro di reddito dichiarato netto. Infine (ultima colonna) il tasso di evasione evidenzia come i lavoratori dipendenti e pensionati evidenziano un totale atteggiamento di fedeltà fiscale.

È necessario risolvere alla radice il problema dell'evasione fiscale, in particolare la grande evasione, sia per ragioni di gettito, sia per rendere più credibile una azione che non può agire solo sui piccoli contribuenti.

Il problema dell'evasione non è solo tecnico ma anche di volontà politica, legato ad un intreccio complesso e radicato di interessi; per questo, al fine di rendere realmente credibile il cambio di passo, occorre puntare su una campagna estesa e forte di interventi legislativi ed amministrativi che offrano strumenti, effettivamente praticabili, per aggredire l'evasione. A questo fine è necessario prevedere una rigida programmazione del recupero di quote evase da inserire nelle Leggi di Bilancio, senza la quale diventa velleitario ed inefficace intervenire sull'evasione, affiancandola a un piano straordinario di controlli fiscali nel triennio 2014, 2015 e 2016 con il coinvolgimento anche degli enti locali.

L'assieme di queste misure consentirebbe di far emergere e rendere strutturale, non meno del 25/30% delle imposte attualmente evase con un gettito di 40 miliardi all'anno.



Tipologia di Contribuente	Indagine banca d'Italia		Dati Sogei		Differenza redditi	Tasso di evasione
	Contribuenti	Reddito netto	Contribuenti	Reddito netto		
Lavoratore dipendente	16.513.566	€ 14.690	17.675.343	€ 14.931	-€ 241	-1,6%
Pensionato	12.223.823	€ 10.940	13.582.001	€ 11.023	-€ 83	-0,8%
Lavoratore autonomo/imprenditore	4.645.534	€ 27.020	4.318.697	€ 11.798	€ 15.222	56,3%
Rentiers	1.122.165	€ 21.286	1.122.929	€ 3.462	€ 17.824	83,7%
Pensionato e dipendente	1.063.240	€ 21.065	675.158	€ 22.694	-€ 1.629	-7,7%
Autonomo con lavoro dip o pensione	910.369	€ 36.745	1.222.658	€ 20.372	€ 16.373	44,6%
Residuale (altre miste, triple)	4.555.905	€ 11.494	1.895.310	€ 16.942	-€ 5.448	-47,4%

# Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2014 - Giugno 2015

## Il nuovo Isee

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2012 e il 2013 e risultata pari al 1,1%.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di ANF, al mese

di luglio 2014 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio

2014 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2014, relativi ai redditi 2013.

Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio-giugno 2014 con riferimento al reddito 2012.

I pensionati, che nel corso

dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2013 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.234,15 (escluso l'assegno d'accompagnamento).

Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il Patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito [www.spicgillombardia.it](http://www.spicgillombardia.it) o presso le nostre sedi o le sedi del patronato. ■

Il nuovo Isee in Gazzetta ufficiale dal mese di gennaio diventerà operativo tra la fine del 2014 e gennaio 2015. Negli obiettivi del governo l'insieme delle tantissime novità introdotte dovrebbe avvantaggiare le **famiglie numerose** e quelle in cui sono presenti i **disabili più gravi** e le **meno abbienti**. L'Isee è un metro di misura della condizione economica, la determinazione delle soglie di accesso alle prestazioni o la compartecipazione ai costi è di competenza degli enti erogatori. I vantaggi e svantaggi rispetto al sistema vigente saranno determinati dalle nuove soglie o dai nuovi profili tariffari stabiliti da chi eroga le prestazioni. Questa riforma definisce anche un ruolo diverso dei Caaf e di conseguenza anche del Caaf Lombardia, infatti non sarà più possibile rilasciare un calcolo, seppure provvisorio, del valore Isee. Il Caaf acquisirà le informazioni che l'utente deve autocertificare, le trasmetterà all'Inps che le integrerà con i redditi presenti nelle diverse banche dati e controllerà la correttezza di quanto autocertificato dall'utente. Entro dieci giorni l'Istituto metterà a disposizione del dichiarante il calcolo dell'Isee. ■

### Nuclei familiari(\*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2013

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.566,36	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.566,37 - 16.957,21	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
16.957,22 - 20.348,04	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.348,05 - 23.737,57	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
23.737,58 - 27.127,75	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
27.127,76 - 30.519,25	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.519,26 - 33.909,44	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
33.909,45 - 37.298,95	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
37.298,96 - 40.688,46	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
40.688,47 - 44.079,31	-	-	-	-	51,65	118,79	
44.079,32 - 47.470,17	-	-	-	-	-	51,65	

(\*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote

## Tasi: che cos'è

Novità del 2014 è l'imposta unica comunale (IUC) composta da tre componenti:

- Imu, imposta municipale propria sugli immobili;

- **Tasi riferita ai servizi, indivisibili, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,**

- Tari tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. I comuni hanno avuto facoltà di deliberare le aliquote Tasi sino al 23 maggio 2014, in questo caso i cittadini sono stati chiamati a versare il tributo entro lo scorso 16 giugno. I comuni decorso questo termine hanno possibilità di deliberare:

- entro 18 settembre 2014 e il versamento della prima rata della Tasi deve essere effettuato entro il 16 ottobre 2014;
- dopo il 10 settembre 2014, il versamento della Tasi è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014;
- la seconda rata deve essere versata entro il 16 dicembre 2014.

La Tasi è dovuta anche dagli inquilini.

Il comune deve deliberare l'aliquota per gli immobili locati e la percentuale di partecipazione alla spesa da parte dell'inquilino. La quota parte dell'inquilino può variare tra il 10 e il 30 del tributo totale, resta fissa al 10 per cento in assenza di determinazione da parte del Comune.

Il Caaf Lombardia offre assistenza a tutti i contribuenti per la predisposizione dei versamenti. Gli inquilini per ottenere assistenza alla determinazione dell'imposta devono presentarsi agli sportelli del Caaf con i dati catastali dell'immobile da loro preso in affitto. ■



## Cud e Red ricordatevi che...

L'Inps, come già avvenuto lo scorso anno **non** ha inviato a casa del pensionato la busta contenente il modello CUD, la richiesta RED e la dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili. Questi modelli vengono rilasciati ESCLUSIVAMENTE attraverso il canale telematico. Soggetti abilitati all'acquisizione di tali modelli sono il Caaf Cgil Lombardia e l'Inca, in alternativa il pensionato può accedere al sito Inps utilizzando il proprio Pin (il codice di accesso personale) per prelevare la modulistica necessaria per adempiere agli obblighi dichiarativi. Il Caaf Lombardia e l'Inca possono prelevare dal sito Inps i documenti necessari per la compilazione delle diverse dichiarazioni solo con la presentazione di delega sottoscritta dal pensionato e accompagnata da documento d'identità valido. Da quest'anno anche lo Spi è abilitato alla stampa del Cud e dell'OBisM per i propri iscritti dietro conferimento dell'incarico e presentazione di documento d'identità valido.

Complessivamente i documenti reperibili sul sito Inps sono:

- il certificato fiscale 2013, ovvero il Cud 2014 relativo ai redditi 2013, che serve in presenza di altri redditi per al compilazione della dichiarazione fiscale;
- eventuale richiesta reddituale (Red 2014 relativo ai redditi 2013) che deve essere predisposta e inviata dal Caaf Lombardia;
- eventuale modello per la dichiarazione degli invalidi civili che deve essere predisposto e inviato dal Caaf Lombardia;
- la lettera di spiegazione e il certificato di pensione ObisM che può essere richiesta dall'iscritto allo Spi e per i non iscritti allo sportello Inca;
- eventuali modelli da compilare in caso di più pensioni non abbinate e con deleghe alla riscossione a soggetti diversi;
- richiesta del codice fiscale trasmesso dall'Agenzia delle entrate nel caso risulti negli archivi Inps un codice fiscale non validato dalla stessa agenzia;
- accertamento dei requisiti per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;
- il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i familiari a carico (Mod. Detr.).

**ATTENZIONE: L'Istituto invierà nella seconda parte dell'anno, attraverso posta ordinaria, la comunicazione a quei titolari di modelli di Dichiarazione di Responsabilità e RED che risultano non averli presentati alla data del 30 giugno 2014, invitandoli a autocertificare la propria condizione. ■**



# Giochi di Liberetà 2014 le finali a Cattolica

“Lo Spi Lombardia ha da qualche tempo una fantasia: andare al mare a concludere le gare dei suoi Giochi di Liberetà. Dopo aver organizzato la maggior parte delle sue precedenti diciannove edizioni in montagna, quest’anno siamo riusciti a soddisfare questo desiderio e così dal 16 al 19 settembre Cattolica si colorerà dei simboli dello Spi e de La Mongolfiera, la nostra associazione che organizza le finali di questi Giochi”. È con un bel sorriso che Valerio Zanolla ci annuncia la bella notizia che caratterizza la ventesima edizione dei Giochi, un’edizione ricca di sorprese tra cui lo spazio dedicato al Premio Liberetà. Uno spazio dedicato al dibattito politico sindacale lo si avrà durante il comitato direttivo dello Spi Lombardia a cui parteciperà anche Carla Cantone, nostro segretario generale nazionale. Come al solito ci saranno le



finali dei tornei di Briscola, Bocce, Tennis, Calchetto, le serate dedicate alle gare di Ballo e le mostre con i quadri, le fotografie, le poesie e i racconti finalisti selezionati durante le gare territoriali. Un suo spazio l’avrà come sempre la gara di bocce 1+1=3 realizzata nell’ambito del progetto di coesione sociale. Il tutto contornato da momenti di relax tra passeggiate e spettacoli. Mercoledì 17 si potrà scegliere una cammi-

nata nella Valle del Conca, una visita guidata al centro storico di Rimini o una al borgo storico di Mondaino con visita presso un tipico produttore locale di formaggio in fosse (pecorino). Mentre il giorno dopo la scelta è tra il Museo della Regina di Cattolica e Fiorenzuola di Focara, avamposto eretto su uno sperone roccioso a strapiombo sull’Adriatico. Se poi proprio siete pigri potrete anche stare in spiaggia a fare i castelli



di sabbia e altri giochi! Le serate si alterneranno tra gare di ballo, lo spettacolo presso il famoso teatro della Regina dove andrà in scena la compagnia de *I Legnanesi* con le sue famose maschere lombarde. Giovedì 18 si chiuderà con la Grande Serata di Gala, che si svolgerà nella suggestiva cornice del castello di Gradara, durante la quale ci saranno le premiazioni dei Giochi di Liberetà. ■



## Le proposte “Viaggi della Mongolfiera” 2014

### CROCIERA Costa Fortuna

Spagna-Marocco-Portogallo

Dal 29/9 all’8/10

**Euro 970\***

Cabina interna

**Euro 1150\***

Cabina esterna

### Speciale vacanza lunga GRECIA Kos

Eden Village Natura Park

Dal 19/9 al 10/10

**Euro 1130\***



### 4ª edizione VAMOS A BAILAR Croazia (Rabac)

Dal 12 al 19 ottobre

**Euro 460\***



20ª edizione

## Giochi di Liberetà a Cattolica

1 6-19 settembre  
**Euro 250\***

Tornei di bocce, carte, tennis, dama, calchetto, ballo e molto altro!!  
Festa di benvenuto sul lungomare e serata di Gala.

Grande spettacolo con “I Legnanesi”

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l’organizzazione tecnica di:

**ETL&SIND**  
Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano  
Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano  
Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como  
Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia



Val.fra.daz. srl  
Via Roma, 135 - Bormio (So)



Val.fra.daz. srl  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Via Petrini, 8-14 - Sondrio



Val.fra.daz. srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Via Palestro, 1 - Gallarate



Via del Nastro Azzurro 1/A  
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:



Spi Cgil Lombardia  
Via Palmanova, 24  
20132 Milano  
Oppure puoi contattare direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336  
O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

*Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?*

**Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore**

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



# Tre giorni di Festa con le finali dei Giochi di Liberetà

*Tanti i partecipanti alle iniziative in Lomellina, nel Pavese e nell'Oltrepò*

Tre le giornate di Festa che le singole leghe hanno organizzato nella nostra provincia. Interessate, la Lomellina, il Pavese e l'Oltrepò. Mentre le opere di pittura, di fotografia, i racconti e le poesie, sono state esposte e commentate durante la **Giornata della cultura**, tenutasi a Retorbido nel bel teatro di questo ridente paese di prima collina.

Queste feste da molti anni riscuotono un buon successo. E, come sempre, la vitalità dimostrata dai pensionati pavese ha permesso di festeggiare in questo periodo dell'anno, dove l'attività dei volontari dello Spi è particolarmente intensa e complicata. È, infatti questo, il periodo dove la campagna fiscale diventa incandescente. Compilazione dei modelli 730 per la denuncia dei redditi, le prime avvisaglie riguardanti i modelli Red da consegnare all'Inps per chi usufruisce delle indennità

assistenziali oltre alle dichiarazioni Imu e Tasi interessano molti pensionati. Ma da un lato la tradizione e dall'altro la volontà di non fermarsi permettono di organizzare le giornate di festa all'insegna del nostro mensile *Liberetà*.

Le *Feste* hanno visto una larga partecipazione di attivisti

e di pensionati che, assieme agli ospiti delle Rsa, che con gioia e con entusiasmo assieme ai loro animatori hanno voluto essere con noi e con noi passare una serena giornata. Queste feste sono una parte dell'attività che lo Spi svolge nell'ambito della coesione sociale.

Non sono mancate le novità.

Queste si sono palesate nell'aver, in ogni singola festa presentato volumi dove gli autori sono pensionati iscritti allo Spi di Pavia. Francesco Vetrano, alla festa di Civate ha spiegato la sua ricerca sul Risorgimento pavese; Giuseppe Porqueddu ha illustrato a Varzi il suo ultimo volume di poesie; men-

tre a Corteolona, durante la festa della zona pavese si sono ripercorse le giornate della Resistenza nel comune di Belgioioso discutendo del volume di Lino Bellinzona. Inoltre, l'impegno si è protratto anche nel campo dell'arte con le mostre fotografiche di Azzalin e di Pier Felice Girardelli, e le mostre di pittura di Umberto Farina, Claudio Gambini e Giuseppe Messedaglia.

Con queste mostre abbiamo voluto dare visibilità anche ai singoli che per la qualità delle opere esposte meritano un'ampia visibilità. Come più volte sottolineato i pensionati non sono solo vecchi parcheggiati ai giardinetti, al contrario, sono persone che continuano ad avere curiosità, progredire e sviluppare il talento che è in ciascuno di loro. Le *Feste di Liberetà* rimangono un appuntamento atteso e partecipato e anche quest'anno si è avuta la conferma. ■



## Le pagine facebook dello SPI CGIL di Pavia

La segreteria provinciale ha dato il via alla pagina facebook della categoria provinciale. Tutti gli iscritti e tutti i cittadini potranno documentarsi e comunicare con noi, utilizzando questo strumento, con cui potranno collegarsi dal nostro sito web [www.spicgil.pavia.it](http://www.spicgil.pavia.it)

Due sono le pagine alle quali ci si potrà collegare, questi gli indirizzi:



<https://www.facebook.com/pages/Spi-Cgil-Pavia/280264965485782?fref=ts>

<https://www.facebook.com/pages/Spi-Cgil-Coordinamento-Donne-Pavia/728011613911025?fref=ts>

## Il lavoro cantato

L'Italia è una repubblica fondata democratica fondata sul lavoro. Il lavoro come diritto, il lavoro come grido di battaglia in questo periodo in cui è proprio ciò che manca.

È stato questo il significato dell'iniziativa **Il lavoro cantato**, che si è tenuta il 26

aprile al Carroponte a Sesto San Giovanni, organizzata da Spi e Auser della Lombardia con i Viaggi della Mongolfiera. Al concerto ha partecipato anche il coro di **La cricca**, di Gravellona Lomellina che, insieme ad altri cinque gruppi, ha reso omaggio al lavoro e ai lavoratori, alle loro fati-

che, peripezie, attraverso canzoni legate non solo a uno specifico mestiere ma erano anche un mezzo per prendere coscienza della propria situazione e sostenere i lavoratori nelle lotte che intraprendevano per migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro. ■



## India: basta con gli stupri

Partecipate anche voi alla campagna mondiale di raccolte firme affinché il tragico problema delle violenze contro le donne indiane giunga con particolare forza davanti agli occhi del neo eletto primo ministro Narendra Modi e dei suoi ministri.

In India la situazione è particolarmente grave tanto più che ormai è evidente come le istituzioni abbiano abbandonato le donne, come hanno dimostrato i recenti fatti divulgati dalla stampa in tutto il mondo. L'idea di Alaphia e del gruppo di Avaaz è quella di inondare Varanasi, proprio la città di Modi, con milioni di richieste da tutto il mondo, costringendolo finalmente a entrare in azione per salvare le donne, se vuole salvare i suoi piani di rilancio del turismo. Prima delle elezioni, è nato un enorme movimento che ha imposto nel dibattito pubblico indiano l'urgenza di un piano d'azione per fermare la violenza sulle donne. Assieme agli esperti il gruppo di Avaaz ha scritto un **Manifesto per le donne: un piano di riforme fondamentali per fermare l'epidemia di stupri**, che include nuove leggi, maggiore vigilanza, supporto medico e psicologico, e, forse l'unica cosa che può eradicare il fenomeno, educazione pubblica. Tutti i partiti l'hanno sottoscritto. Tranne Modi che l'ha ignorato. È paradossale, ma perfino i suoi consiglieri sono d'accordo con gran parte del piano. Ora dobbiamo fare in modo che anche lui si convinca a metterlo in pratica.

Non lascimole sole, è importante!

Firmate anche voi a questo indirizzo:

[https://secure.avaaz.org/it/womanifesto\\_modi\\_loc/?bZSDWcb&v=40801](https://secure.avaaz.org/it/womanifesto_modi_loc/?bZSDWcb&v=40801) ■

## Coordinamento donne Pavia Questa è la nostra agenda di lavoro!

Lo scorso 13 giugno si è riunito il Coordinamento donne di Pavia, con la presenza della responsabile regionale, **Carolina Perfetti**, e della segretaria provinciale, **Anna Maria Fratta**. Si è deciso che la responsabilità del Coordinamento debba essere all'interno della segreteria provinciale, e di conseguenza è stata affidata ad **Angela Zanardi**, che ha presentato il programma di lavoro per i prossimi mesi.

Le proposte di lavoro hanno per oggetto soprattutto l'idea di portare all'attenzione le tematiche delle donne, osservandole in particolare dal punto di vista delle donne anziane, che vivono condizioni generali complesse e subiscono le complicazioni della vita portate anche dall'età. Non possiamo infatti dimenticare che accanto ai problemi delle donne in generale, le donne anziane vivono, in maniera pesante, le difficoltà legate all'età e alla cri-

si, spesso in condizione di grande solitudine e con pochissimi contatti con l'esterno. Questo isolamento le espone ancora di più alle truffe di malfattori e spesso a violenze di vario genere, che vengono con-



sumate ai loro danni all'interno della famiglia. Ed è per questo motivo che nei prossimi mesi vogliamo preparare un incontro sui temi della violenza sulle donne – soprattutto anziane – cercando di far emergere una realtà che non è ancora stata isolata dal contesto generale, ma che probabilmente ha aspetti e numeri tutti da definire.

Proseguiamo poi nel progetto per la pubblicazione di un libro dedicato a *Delegate di oggi, delegate di ieri*, che vuole essere la storia del lavoro nella nostra provincia attraverso il racconto delle esperienze delle nostre pensionate, che sono state nel passato delle rappresentanti sindacali nelle aziende, e le delegate sindacali di oggi. Invitiamo chi, magari oggi pensionata, leggendo questo articolo senta la voglia di raccontare la propria esperienza sindacale: contattatemi presso le nostre sedi nel territorio. ■